

Firenze 01 aprile 2021
Prot.05/2021

COMUNICATO STAMPA

I farmacisti non titolari italiani sono stanchi e delusi oltre che molto preoccupati. Abbiamo svolto un ruolo cruciale in questa pandemia, ci siamo spesi in termini di disponibilità, attenzione e purtroppo anche di vite umane in questo lunghissimo anno. Adesso, dopo una lotta il cui merito, una volta tanto, ci viene riconosciuto, alcune Regioni ci hanno finalmente considerati operatori sanitari tanto da inserirci nella fase 1 delle vaccinazioni. Siamo quindi "pronti" per essere utili alla campagna vaccinale? In realtà, non siamo pronti, non siamo formati, non siamo tutelati e ci manderanno di nuovo a "mani nude" a svolgere un ruolo che i farmacisti italiani saranno forse in grado di svolgere ma a rischio proprio e dei cittadini. Possiamo fare tamponi, test sierologici e anche vaccini se è necessario, ma il nostro ruolo, la nostra formazione, ci vogliono accanto ai medici e agli infermieri, non al loro posto. La nostra Professione, ha un' occasione di svolta, ma non così. Dobbiamo riflettere tutti su dove andare e su cosa fare . Non si può e non si deve pensare che tutti i colleghi abbiano la stessa visione e si deve vigilare perché in questo momento, svolgendo ruoli delicati e soprattutto improvvisati, molti colleghi mettono a rischio la propria professione.

Riteniamo altresì fondamentale che vengano date ai farmacisti collaboratori oltre le giuste tutele verso i rischi legali anche quelle verso il rischio biologico, la giusta formazione (svolta durante l'orario lavorativo) e un'adeguata remunerazione. In questo momento sarebbe veramente importante fare una richiesta a tutti, proprio tutti i farmacisti, su cosa pensano della nuova via che sta prendendo la nostra Professione in maniera tale da conoscere qual è realmente la nuova vocazione verso cui dirigere la nostra competenza.

Sarebbe bello pensare che ogni Ordine provinciale, in quanto rappresentativo di tutti i farmacisti, promuovesse un' indagine per capire cosa ne pensiamo di tutti questi nuovi compiti che ci vengono proposti/imposti. Vogliamo poter idealmente appuntare al camice, a fianco del Caduceo, una targhetta:

ORGOGLIOSO DI ESSERE IL TUO FARMACISTA !

Che vuol dire: non essere il tuo medico! Che vuol dire: non essere il tuo infermiere!

AREA COMUNICAZIONE CONASFA